Anno XXIV. Mercoledì 1° Marzo 1871 N. 50

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 26 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, che approva la tabella della circoscrizione territoriale degli uffizi d' esazione del Demanio e delle Tasse nel circolo dell' Intendenza di Roma.

R. Decreto da presentarsi al Parlamento per essere convertito in legge, che proroga al 15 marzo 1871 il termine dopo il quale il Governo debba togliere la riscossione del dazio consumo ai comuni, i quali alla fine di febbraio non avessero pagato i debiti pel dazio consumo che scadevano al 31 dicembre 1870 o prima, e che non sono stati prorogati dalla legge.

R. Decreto che approva il Regolamento per le strade della provincia di Vicenza.

IL LIBRO AZZURRO INGLESE

sulla questione Romana

Leggiamo nel *Daily-News* del 24:

Ieri fu pubblicato un libro azzurro sugli affari di Roma. È un volume di 148 pagine, e contiene 130 dispacci. Essi datano dal 19 luglio dell' anno passato fino al 13 del corrente mese, e contengono notizie sulle varie circostanze, che occorsero relativamente all' occupazione di Roma per parte delle truppe italiane, ed alla caduta del potere temporale del papa. Molti dei documenti ivi contenuti si riferiscono alle trattative fatte dal governo inglese per assicurare il dovuto rispetto ai sudditi inglesi in Roma.

A questo riguardo il signor Giorgio Bowyer dice che « la condotta giusta e sinceramente liberale mantenuta dal governo inglese merita la cordiale gratitudine dei cattolici romani del Regno Unito. » Le seguenti istruzioni contenute in un dispaccio mandato da lord Granville al signor Jervoise, rappresentante dell' Inghilterra a Roma, furono scritte quando pareva possibile, che il papa credesse conveniente partire da Roma:

« Foreign-Office, agosto 21, 1870.

« Signore,

« Il ritiro delle truppe francesi da « Roma può essere seguito da torbidi, « che metteranno forse in pericolo la « sicurezza del papa, o, in ogni modo, « gli faranno desiderare di ritirarsi in « altro paese. Non è improbabile che, « in tale estremità, Sua Santità volga « il pensiero ad ottenere un tempora- « rio rifugio in alcuno dei dominii « dell' Inghilterra, e che una comuni- « cazione sia fatta a lei, per conoscere, « se ciò sarebbe facile di ottenere. Io « non ho bisogno di dirle, che il go- « verno inglese non desidera punto « che ciò abbia a succedere nè vorreb- « be offrire spontaneamente al ponte- « fice di riceverlo in alcuna delle pos- « sessioni dell' Inghilterra. Ma nello « stesso tempo il governo di S. M. non « rifiuterebbe, se ne fosse richiesto dal « papa, di dare a Sua Santità asilo « immediato a bordo di uno dei basti- « menti da guerra inglesi, ed avendo « conoscenza dei desideri del papa « circa il luogo, che egli sceglierebbe « per sua residenza temporaria, ve- « drebbe il modo come questo deside- « rio possa effettuarsi. »

« Per provvedere a tale emergenza « un potente bastimento da guerra ebbe « ordine di star pronto a Civitavecchia « collo scopo principale di proteggere « i sudditi inglesi, i quali cerchino « scampo dai pericoli, di cui una po- « polare insurrezione possa minac- « ciarli.

« Questo stesso bastimento servirà « come luogo di rifugio per il papa, « se egli vi fosse costretto; ed a bordo « del bastimento Sua Santità godrà « piena sicurezza, e potrà dirigere per « mezzo di lei, signor ministro, al go- « verno inglese le espressioni dei suoi « desideri, circa ai suoi futuri movi- « menti, e là potrà attendere la rispo- « sta del governo di S. M.

« Io già ho telegrafato a lei a que- « st' oggetto, ed ora le acchiudo una « copia delle istruzioni trasmesse dal- « l' ammiragliato al comandante del « bastimento da guerra, insieme all' o- « riginale, che deve essere mandato, « per sicuro messaggiero, al console « di S. M. a Civitavecchia, il quale lo « consegnerà al capitano Salmon al « suo arrivo.

« Le istruzioni che serviranno per « di lei norma sono le seguenti: — « ella non farà alcuna offerta al papa « di dargli un asilo a bordo di un « bastimento inglese, o in alcuno dei « dominii dell' Inghilterra; ma se al- « cuna comunicazione le venisse fatta « dal cardinale Antonelli o da qua- « lunque altra persona a nome incon- « testabilmente del papa, ella farà co- « noscere la presenza di un bastimento « da guerra a Civitavecchia con ordine « di riceverlo, e di aspettare la rispo- « sta del governo di S. M. sui desi- « deri che il papa sia per manifestare « circa al luogo di rifugio.

« Ella, naturalmente, mi telegraferà « su ogni cosa a questo proposito, e, « se occorrerà, mi invierà uno speciale « messaggiero se i suoi dispacci fos- « sero troppo lunghi per essere comu- « nicati col mezzo del telegrafo.

« Ella comunicherà integralmente e « confidenzialmente il contenuto di « questo dispaccio al capitano Salmon.

« Granville. »

Non appare tuttavia dai dispacci che Sua Santità abbia espresso direttamente od indirettamente il desiderio di valersi della presenza di un bastimento da guerra inglese a Civitavecchia.

Ingresso delle truppe tedesche in Parigi

Leggesi nel *Moniteur* di Versailles:

Parecchi fogli sostengono incessantemente il principio che la Francia, tosto avvenuta la conchiusione della pace, dovrà armare di nuovo e vendicarsi delle sconfitte testè sofferte.

Rimpetto a tali dichiarazioni che minacciano in pari tempo il presente e l' avvenire non possiamo che ripetere esser divenuta una necessità l' occupazione di Parigi. Relativamente alle minaccie di sturbar nuovamente la Germania tostochè abbia ripreso i suoi lavori pacifici, queste devono anticipatamente eccitare il vincitore ad indebolire la Francia quanto più gli sia possibile.

Le condizioni di pace non dovranno quindi fondarsi unicamente sulle perdite che la Germania sofferse in causa della guerra, ma eziandio su ciò che alla pace venga data una base che ne guarentisca sufficientemente la durata, sulla quale giudicando dal violento linguaggio della stampa francese, vi sarebbe altrimenti assai da dubitare.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il *Diritto* di ieri porta:

Siamo assicurati, che il ministro della guerra ha già dato le disposizioni per la formazione di due campi d' istruzione, l' uno a Chiari (provincia di Brescia) e l' altro a Vergato. Questi campi saranno ciascuno della forza di circa 30 mila uomini, e verranno radunati verso il principio di maggio.

— Lo stesso Diario reca:

È tornato ieri mattina da Roma l' onorevole presidente del Consiglio.

— Il presidente del Senato del regno ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro Gadda:

« Il giorno 24 sono cominciati i lavori al palazzo Madama, e saranno proseguiti colla massima attività. »

— Ieri partirono per Roma 250 uomini del reggimento cavalleggeri di Aosta.

— Il conte Armim è stato in Firenze e ha avuto una lunga conferenza coi ministri degli affari esteri e delle finanze.

GENOVA — Se son vere le nostre informazioni, scrive il *Sanremo*, i lavori ferroviari devono ben presto essere spinti con crescente ardore fino al confine francese, essendosi l'impresa obbligata di condurli a termine, in modo da poter passare i convogli, a tutto il prossimo giugno fino a Ventimiglia, a tutto il prossimo ottobre fino al confine.

CAPRERA — Il generale Garibaldi, scrivono alla *Gazzetta di Torino*, è giunto colà nelle ore antimeridiane del giorno 16 in compagnia di Basso e di una ordinanza.

Egli discese precisamente nello stretto chiamato *Passo della Moneta*.

Gli si è risvegliato il dolore al calcagno del piede ferito ad Aspromonte, sicchè ha dovuto riprendere le gruccie. Ciò non gli ha impedito di ritornare alle sue abitudini agricole.

NAPOLI — Leggesi nel *Pungolo*:

Il ministro della marina ha autorizzato, malgrado gli armamenti ordinati per la squadra in attenzione della soluzione della questione Tunisina, l'imbarco dei marinai della leva in congedo, che vogliono prender parte alla pesca del corallo.

Sono eccettuati però da questa autorizzazione gli uomini della prossima leva sui nati nel 51.

— Ieri, scrive la *Nuova Patria* di Napoli del 22, a Meta di Sorrento fu facilmente varato un bel bastimento della portata di 600 tonnellate, denominato il *Principe di Napoli*, è costruito mediante azioni sottoscritte da privati cittadini.

NOTIZIE ESTERE

— Per quanto il telegrafo annunzi, scrive la *Nazione*, la nomina del signor De Corcelles ad ambasciatore francese presso la Santa Sede, si dice che il Papa, aderendo all' invito trasmessogli dal signor Thiers, abbia manifestato il desiderio di avere come rappresentante della Francia il signor Cocchin.

A chi non lo ricordasse, tornerà opportuno rammentare che il signor De Corcelles fu l' ambasciatore della Repubblica francese quando nel 1849 essa mandò i suoi soldati in Italia per ristabilirvi il dominio temporale.

Il signor Cochin poi fu uno de' sistematici oppositori del Governo imperiale: e fu portato come candidato dalla opposizione clericale nelle ultime e nelle penultime elezioni al Corpo Legislativo francese in uno dei collegi di Parigi. Egli era uno dei candidati dell' *Univers* e della *Gazzette de France*.

— Si ha Stoccarda, 24:

Il Re è partito quest' oggi per Versailles, per visitare il quartiere generale e le sue truppe. Lo accompagnano, il ministro della guerra di Suchow il barone Spitzemberg, il barone Egloffstein e gli aiutanti Püchler, Gaisberg, Fränzinger e Baldinger. La presenza del Re a Versailles durerà fino al 5 marzo.

— sull armamento della Francia la *Neue Freie Presse* osserva:

Malgrado la prossima conclusione della pace, i preparativi militari in Francia proseguono alacremente. Come ci si comunica da ottima fonte, nel Sud della Francia, presso Avignon evvi un campo di 245,000 uomini, sufficientemente esercitati e bene armati di fucili Remington, Snider e Chassepot. Anche l'esercito di Chanzy ha ricevuto rinforzi, ed è ora molto meglio armato di prima. Nel caso di ripresa delle ostilità, il generale Beuregard, supremo comandante delle forze del Sud nella guerra di successione americana, entrerà al servizio francese. Egli è già in Bordeaux. Gli si è promesso il comando supremo d' un corpo d'armata e l' impiego di 700 suoi ufficiali americani. L' invio d'armi dall' America e dall' Inghilterra non è cessato; ambo i paesi hanno ancora da soddisfare numerose commissioni. Durante la guerra il governo francese ricorse principalmente a Remington. Questi consegnò in tutto 650 cannoni, da 700 ad 800,000 fucili e 250,000 revolver con relativa quantità di cartuccie (500 per arma). Oltrecciò Remington, di commissione del governo francese, ordinò in Inghilterra 120,000 Snider o Chassepot. Le armi consegnate dall'America hanno un importo di 60 milioni.

CORRISPONDENZA

Diamo il resto della 5ª lettera del sig. dott. Antonio Bottoni, di cui ieri abbiamo inserito una parte.

Io non vi direi quanto segue (vero d'altronde) se l'*Alliance rèpublicaine* di questa città non lo avesse detto prima di me, e non l'avessi visto riportato da altri giornali. « L' armata dei Vosgi, essa dice, conta oggidì da 150 a 200 m. uomini » le dimissioni del generale Garibaldi, come comandante quest' armata, è un fatto gravissimo che priva la difesa nazionale « del *solo* uomo la di cui diportazione militare non ha fatto che aggradire, e disorganizza il *solo corpo d'armata* che sia rimasto *invincibile!* » Queste parole io vi riporto volentieri, attesocchè desse sono una prova novella di quanto in altre mie vi andavo dicendo.

I francesi non pensano nemmeno più a battersi! Che hanno essi difatti disposto in questi giorni d'armistizio? quali straordinarie ed energiche misure per la guerra? — Qual differenza coi Prussiani vincitori! — Le ferrovie francesi non portano più il materiale da guerra a grande velocità, onde dar il posto ai viaggiatori, ed i Tedeschi sulla linea d' *Orleans* in pochi giorni ristabilirono del proprio un intero materiale mobile di ferrovia e tutto il personale di servizio; il Consiglio municipale di *Bordeaux* nel giorno 17, e *Rochefort* nel 18 protestano contro le truppe che circondano l' Assemblea, perdendo, in queste e consimili altre questioni, un tempo a sì caro prezzo pagato, ed i Prussiani enormi masse di truppe dispongono a noi dintorno giacchè il nuovo tracciato su queste parti dalla convenzione 15 corr. è fatto tutt' altro che per allontanare un colpo di mano contro la nostra armata; i Francesi si preparano alla republica ed alle virtù civili ch'essa esige, denunciando, come già fecero contro di *Napoleone*, la vita privata di *Thiers*, per finire con questo infame sistema chi sà dove, ed i Tedeschi, al dire del corrispondente del *Times* in Parigi, compiono le opere esterne e completano le loro batterie onde dominare la città. Tutto è confusione a Bordeaux; nell'Assemblea e nel governo, sulla tribuna e nella piazza, nella città ed al di fuori: *pace pace*, si grida dovunque ed a qualunque costo! e dopo questo a maggior ironia si telegrafa da *Versailles* che visti gli armamenti attivi dei Francesi nelle nostre parti ed altrove non si consentono che 5 *soli giorni* di prolungamento dell' armistizio! Oh l' avranno sì i Francesi *la pace*, non ne dubitino.... ma quale i loro nepoti, i loro figli istessi, che non avrebbero giammai dimandato ragione del sangue versato, la scaglieranno loro sul viso come un' ingiuria da non lavarsi che con nuovo sangue e sacrifici!...

Ma di notizie politiche, che d' altronde da tante altre parti potete avere, ve ne ho date abbastanza. Qualche cosa ho a dirvi di notizie locali, abbenchè nella città in cui sono, come ben potete immaginare, non ve ne possa essere a dovizia. Avanti che un qualche corrispondente giunga ad esagerarvi li fatti, sarà meglio che io vi dica come essendosi per futile pretesto accesa un po' di baruffa fra tre o quattro garibaldini ed alcune guardie mobili, il tutto sia finito con qualche bussa e nulla di più. Nelle condizioni nostre è necessaria però la massima prudenza, e questo, dopo tanti mesi di fratellanza, essendo stato il primo fatto di tal genere che è avvenuto, ben fece il Comandante della Divisione ad invitare con savie parole alla concordia i soldati tutti, e gli ufficiali ad attendere severamente che la medesima non venga in alcun modo turbata.

Lione, la città ove i partiti estremi sono più potenti, si arma tutt' all'intorno; è necessario quindi trasportare dal centro e dai paesi vicini le bocche da fuoco esistenti. Or bene, tali sono i fatti che fin qui si svolsero sotto gli occhi di queste popolazioni, che al vedere tanto movimento prese voga in un istante la voce che si trattasse in quella vece di un disarmo del dipartimento. Fu necessario a quietare gli spiriti, che incominciavano ad adombrarsene che l' Amministrazione comunale pubblicasse un' avviso per spiegare la cosa e per rimproverare in qualche modo tanta mancanza di fiducia nelle persone preposte all' ordine ed alla sicurezza delle città.

Per oggi non ho altro a dirti, e quindi a rivederci presto ed addio.

CRONACA LOCALE

Corte d' Assisie. — Ieri si è inaugurata la 1.ª Sessione di quest' anno della R. Corte presieduta dall' egregio sig. avv. cav. Cornazzani, e si è trattata la causa dei detenuti

1.° Secchieri Domenico, fu Giuseppe, d' anni 35, domiciliato a Ruina, operaio;

2.° Mischiatti Eugenio, fu Paolo, di anni 30, domiciliato a Fiesso, trafficante in terraglie;

3.° Faccio Bellino, di Michelangelo, d' anni 34, domiciliato a Fratta, industriante;

Imputati

Secchieri di furto qualificato pel valore, pel luogo e pel mezzo; per avere nella notte del 1 al 2 Agosto 1870 rubato a danno del signor Amilcare Bellonzi in Marrara tre cavalli del peritato valore di Lire 1200, rompendo il lucchetto della serratura della stalla in cui erano custoditi;

Mischiatti e Faccio di tentata ricettazione dolosa, previa intelligenza cogli autori del furto; per essersi recati insieme nella notte suddetta lungo la strada della Colombara che mena a Fiesso, affine di ricevere in consegna i cavalli come sopra rubati, non potendo però riuscire nel loro intento perchè furono sorpresi ed arrestati in *flagranti* su la via stessa, e così per cause indipendenti dalla loro volontà.

Apertasi l' udienza colle formalità consuete e fattasi dal sig. presidente l' esposizione del fatto, si deveniva poscia all' interrogatorio degli accusati, espleto il quale aveva luogo l'esame dei testimoni.

Terminato questo e compiutasi la lettura degli atti, seguivano le requisitorie del P. M. rappresentato dall'avv. Giardino, sost. procuratore del re, il quale dimandò una dichiarazione di colpabilità per tutti tre gli imputati in conformità all' atto d' accusa.

Parlava quindi l' avv. Muzzarelli, difensore del Mischiatti, e chiedeva un verdetto negativo.

Uguale domanda faceva la Difesa del Faccio, rappresentata dall' avv. Pasetti.

L' avv. Turbiglio, difensore del Secchieri invocò un verdetto pel quale il suo cliente fosse dichiarato colpevole soltanto per complicità non necessaria nel furto.

Dopo la replica del P. M. e le controrepliche della Difesa, la causa è stata rimessa ad oggi pel suo proseguimento.

Offerte alla pia Casa di Ricovero. — Il N. U. sig. conte Alessandro Mazza ha fatto dono di uno staio Fagiuoli, pari a Kilogr. 23, e l'Amministrazione per mezzo nostro ne lo ringrazia pubblicamente, onde sia stimolo ad altri lo imitarlo.

—:o:—

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Febbraio 1871.

Nascite — **Maschi** 4. — Femmine 2. — Totale 6·
Nati-Morti — N. 0.

Morti — Capri dott. Giuseppe di Ferrara, di anni 55, possidente, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

27 Febbraio

Nascite — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Accorsi Massimiliano di Borgo S. Luca, d'anni 22, macellaio, celibe, con Folchi Amalia di Borgo S. Luca, d'anni 22, lavandaia, nubile.

Morti — Rizzati Enrichetta di Boara, d'anni 30, coniugata — Bortolotti Luigia di Coccomaro di Cona, d'anni 43, vedova.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 28. — *Berlino* 27. — Dimostrazione di gioia in seguito della pace. Stasera illuminazione.

Monaco 27. — Un telegramma dell'imperatore nell'annunziare le condizioni della pace, dice che avrà luogo l'occupazione di diverse parti della Francia fino al pagamento dell'indennità, e l'occupazione parziale di Parigi.

Berlino 27. — Il *Monitore* pubblica il testo della circolare di Bismark del 18 febbraio agli agenti diplomatici della Confederazione del Nord, dimostrando che le truppe francesi adoperano ancora nuovamente proiettili esplodenti, e commettono altre violazioni alla convenzione di Ginevra.

L'ambasciatore austriaco Wimpffen partì per Vienna, assicurasi per affari privati.

Bruxelles 28. — Si ha da Parigi 27: Il *Debats* annunzia che i preliminari di pace furono firmati ieri.

Il trattato avrà piena convalidazione dopochè sarà accettato dall'Assemblea.

L'armistizio è prolungato fino alla ratifica.

Il *Debast* soggiunge: I nostri vincitori usarono crudelmente della loro vittoria. Le esigenze finanziarie e territoriali furono tali che parecchie volte Thiers e Favre furono sul punto di rompere le trattative a rischio di ricominciare la guerra.

La Commissione dei 15 deputati dividendo l'emozione dei negoziatori subì un terribile giogo colla morte nel cuore, e non avendo più speranza che nella giustizia di Dio.

L'indennità è di 5 miliardi. Bismark incominciò domandando il doppio. Perdiamo l'Alsazia e Metz, conserviamo 5 sesti della Lorena e Belfort.

I prussiani entreranno in Parigi mercoldì in numero di 30 mila ed andranno fino alla Piazza della Concordia.

Thiers ed i delegati partiranno stasera per Bordeaux.

Londra 27. — Cons. inglese 91 15|16. tabacchi 90.

Londra 27. — (Camera dei Comuni) — Gladstone rispondendo ad Otway, dice che Bernstorff annunziò che furono firmati i preliminari di pace. Il Governo non obliò la promessa di sforzarsi perchè le condizioni fossero moderate. Gli ufficiali Hozier e Walzer che si trovano al quartier generale prussiano, ricevettero l'ordine di non accompagnare l'esercito tedesco nella sua eventuale entrata trionfale in Parigi.

Lussemburgo 27. — Il deputato Würth interpellò il Governo su la politica estera.

Servais promise di rispondere prossimamente.

Marsiglia 28. — Rendita francese 54 10. Rendita italiana 55 80.

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita italiana . .	— — 57 90	— — 57 57
» » fine mese	— — — —	— — — —

	27	28
Oro	21 01	21 01
Londra (tre mesi) . . .	26 28	26 27
Francia (a vista). . . .	— —	— —
Prestito Nazionale . . .	82 90	82 85
Obbligaz. Regia Tabacchi.	470 —	470 —
Azioni » »	677 25	676 —
Banca Nazionale. . . .	2370 —	2370 50
Azioni Meridionali . . .	332 —	330 —
Obbligazioni »	180 50	180 —
Buoni »	440 —	440 —
Obbligazioni Ecclesiastiche.	79 40	79 30

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO ITALICO

AVVISO

In seguito d'avere la Sig.ª Francesca Trentini tanto in propria specialità che nella sua qualità di Madre, Tutrice e Curatrice de'suoi figli minori Cleto, Vitaliano, ed Antenisia del fu Giacinto Sitta dichiarato agl'atti di questa Pretura del primo Mandamento di Ferrara di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità intestata del detto Giacinto Sitta del fu Carlo morto nella Villa di Vigarano Mainarda il 26 Dicembre 1870; il sottoscritto Notajo, all'uopo delegato dal R Pretore, deduce a pubblica notizia, che nel giorno di Sabbato undici Marzo corrente anno 1871, alle ore 10 antimeridiane, in detta Villa e nella Casa d'ultimo domicilio del defunto, procederà alla formazione del relativo Inventario sopra istanza tanto della Signora Francesca Trentini, nella suespressa sua qualifica, che delli Signori Luigi, Pietro e Malvina, altri figli maggiorenni del suddetto Giacinto Sitta.

Tanto ecc.

Ferrara 1 Marzo 1871.

Dott. GIOVANNI ZANIRATI Not.

AVVISI

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO

Presso la Segreteria di questa Prefettura trovasi depositato il Capitolato Generale e speciale de' lavori occorrenti al trasferimento della sede del Governo a Roma.

Gl' Impredditori di opere pubbliche potranno quindi prenderne conoscenza durante le ore d'uffizio.

Ferrara 25 Febbraio 1871.

Per detto Uffizio
Il Segretario Delegato
A. CURTI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

A rendere maggiormente efficace il divieto di transitare con rotabili ed animali sul pubblico passeggio del Montagnone, sulla via Giardini, sulla Piazza Ariostea, questo Consiglio Comunale, nella sua adunanza delli 15 Settembre dello scorso anno, ha deliberato, e la Deputazione Provinciale ed il Ministero dell'Interno hanno approvato che siano aggiunte in appendice al vigente regolamento di Polizia Municipale le disposizioni seguenti, che ora vengono pubblicate perchè ognuno si presti alla loro piena osservanza.

1. Sul pubblico passeggio del Montagnone non possono avere accesso carri, barocci, ed altri rotabili di simil genere, e lungo i viali destinati ai pedoni non devono essere condotti od abbandonati cavalli ed altre bestie da tiro o da soma.

2. Sulla Piazza Ariostea è assolutamente proibito di condurre rotabili d'ogni sorta, cavalli e bestie da tiro o da soma.

3. Lungo i viali laterali di via Giardini, i quali devono servire per uso soltanto dei pedoni, non possono parimente introdursi ed abbandonarsi veicoli o rotabili, cavalli, od ogni altra bestia da tiro o da soma.

4. L'inadempimento di ognuna di queste prescrizioni darà luogo all'applicazione delle pene di Polizia sancite dal Codice penale, senza pregiudizio dei procedimenti in via civile per la rifusione dei danni che potessero venire arrecati

Ferrara 28 Febbraio 1871

Per il Sindaco
L'Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

BANCA DEL POPOLO
SEDE DI FERRARA

Per gli effetti di legge si sono depositati nella Cancelleria di questo Tribunale di Commercio i seguenti atti:

Estratto dell'Atto costitutivo della Banca del Popolo Società Anonima (Codice di Commercio Art. 162);

Operazioni di Banca per favorire il credito mediante l'associazione ed il risparmio;

Amministratori — Dieci Consiglieri e un Presidente;

Firmano — Il Segretario Capo per la Commissione Permanente di Direzione Generale;

E i Direttori per le Sedi;

Decreto R. di approvazione 2 Aprile 1865;

Capitale Sociale 10,000,000 di lire R. Decreto 13 Agosto 1866;

Capitale Sociale sottoscritto Lire 8014,200 al 30 Novembre 1870;

Capitale Sociale incassato L. 6819,990 al 30 Novembre 1870;

Azioni nominative ed al portatore indifferentemente, emesse in 100 serie;

Può emettere obbligazioni, Statuto Art. 40 lettera b;

Durata della Società — Anni 50 dal dì del R. Decreto di approvazione;

Reale Decreto 2 Giugno 1870 — Modificato l'Art. 19 dello Statuto Sociale relativo alla rappresentanza degli Azionisti all'Assemblea Generale.

Ferrara li 28 Febbrajo 1871.

Il Direttore della Sede suddetta
A. Vaccari

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA

AVVISO

Nel giorno di Domenica 5 Marzo 1871 nella sala maggiore del Palazzo Comunale di Massa Fiscaglia, alle ore 10 antimeridiane in presenza del Regio Sindaco e coll'intervento del Segre-

tario Comunale si procederà al 1.° esperimento d' asta per l' appalto del Dazio Consumo Governativo e Comunale nel quinquennio 1871-75.

L' asta verrà aperta sull' annua corrisposta di L. 5500: osservato il relativo capitolato a chiunque ostensibile nella Segreteria Comunale nelle ore d' Ufficio, nonchè le formalità tutte del Regolamento approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Massa Fiscaglia 27 Febbrajo 1871.

Il Sindaco

C. PARAMUCCHI

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.